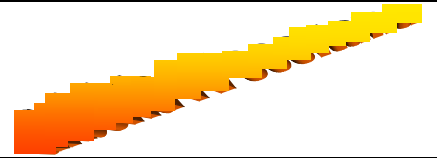




UNIVERSITÀ
DELLA CALABRIA



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COSENZA

CONFERENZA STAMPA

PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA, ASSESSORATO ALLE MINORANZE LINGUISTICHE, “ARBËRIATVOCCITANA”, UN FORMAT TELEVISIVO PER LE COMUNITA’ ARBËRESHE ED OCCITANE.

[Cosenza, Palazzo della Provincia, Salone degli Specchi, ore 11:00 del 5 maggio 2008](#)

Il **6 maggio p.v. alle ore 20.00**, l'emittente **Teleuropa Network**, manderà in onda il format televisivo **“ARBËRIATVOCCITANA”**, prodotto dalla stessa emittente e realizzato dall'equipe del progetto omonimo della Provincia di Cosenza, finanziato con legge 482/99 di tutela delle minoranze linguistiche storiche.

La **presentazione del format** avverrà nel corso di una conferenza stampa che avrà luogo a partire dalle **ore 11:00 del giorno 5 maggio p.v. nel Palazzo della Provincia, Salone degli Specchi.**

Il programma televisivo plurilingue **“ARBËRIATVOCCITANA”** è diretto alle popolazioni italo-albanesi e occitane della provincia cosentina e non solo.

La comunicazione userà infatti le due lingue minoritarie l'albanese e l'occitana, unitamente all'italiano.

Il format di 35 minuti, a cadenza settimanale, sarà messo in onda dall'emittente privata Teleuropa Network nei giorni e nelle fasce orarie seguenti:

Martedì alle ore 20,00 - Mercoledì alle ore 9.00 - Giovedì alle ore 16,30

Struttura del format: a) Informazione con un notiziario di 8 minuti: **“Gazetë / Jornal”**

b) Approfondimenti e cultura: **“Rilindja / Renaissance / Rinascita”**

Con questo progetto si vuole finalmente dare voce alle popolazioni calabresi di altra lingua e cultura, così come prevede la legge quadro di tutela delle minoranze linguistiche storiche (482/99).

Il progetto ha come obiettivo la salvaguardia e la valorizzazione delle antiche lingue e delle culture arbëreshe ed occitana, attraverso il mezzo televisivo (art. 14 legge richiamata). La programmazione è fatta dagli alloggiotti per gli alloggiotti, ma è destinata logicamente anche a quanti non appartenenti a queste comunità, grazie all'uso anche della lingua italiana. E' prodotto da una struttura privata, così come contempla la legge richiamata, e non dalla Rai, in mancanza della una convenzione tra il Ministero della Comunicazione ed il servizio pubblico radiotelevisivo.

A realizzarlo sono gli **ideatori del progetto**, i giornalisti **Alfredo Frega** (direttore esecutivo) e **Nicola Bavasso** (responsabile della programmazione) presentato dalla **Amministrazione Provinciale di Cosenza**, nella persona dell'**Assessore alle minoranze linguistiche, prof.ssa Donatella Laudadio.**

Datato 2004, è stato il primo del genere ad essere approvato dalla Commissione ministeriale competente e quindi va considerato come un prototipo, un progetto pilota. Oltre alla Provincia hanno concorso al progetto l'**Università della Calabria, Dipartimento di Linguistica, Sezione Albanese** diretto dal **prof. Francesco Altimari** e il **Coordinamento provinciale dei comuni delle minoranze albanesi e occitane.**

I temi che si andranno a trattare sono: la storia di questi popoli, le lingue che parlano, la letteratura erudita e popolare, le tradizioni, il rito religioso, l'economia, la socialità e le loro terre di provenienza, l'Albania per gli uni e le Valli occitane del Piemonte per gli altri. Non ultima la problematica attuazione della legge di tutela, riguardante l'insegnamento delle lingue minoritarie, i progetti degli enti locali, di quelli territoriali e dell'università, temi che avranno carattere di preminenza. Così come l'informazione istituzionale. Va sottolineato il grande impegno profuso dalla Provincia di Cosenza, in particolare dall'assessore provinciale alle minoranze linguistiche, Donatella Laudadio in favore della cultura albanese ed occitana e della valorizzazione dei territori dove insistono queste minoranze che, a macchia di leopardo, investono gran parte della provincia.